pizio a incrementare la polonofilia o la polonologia italiana sulle tracce delle vecchie relazioni d'amicizia e di intese ideali. Era un nuovo crollo delle utopie mazziniane?

Lusinghiero progresso delle pubblicazioni sulla Cecoslovacchia

Lusinghiero il progresso, in questo ultimo periodo, fatto dalle pubblicazioni su i Cèchi e gli Slovacchi.

Se prima essi furono piuttosto ignorati o trascurati perché dispersi e confusi nel grande mosaico austro-ungarico, sorta la Cecoslovacchia con la pace di Versailles, per l'importanza che essa ebbe fra gli Stati dell'Europa centrale e per le relazioni politiche, commerciali e intellettuali che essa strinse con l'Italia, sempre più si sentì il bisogno di opere nuove e bene informate che lumeggiassero i principali aspetti della sua vita nazionale e della sua tradizione culturale.

Già nel 1921 la rivista milanese « Lo stato economico » dedicò tutto un numero alla Cecoslovacchia con speciale riguardo alle sue condizioni sociali (1). Ne continuarono l'argomento Giovanni Querini con un manuale di carattere economico, che fu presto esaurito (2), e la seconda edizione, ampliata e aggiornata, de *La nazione ceca* di Giani Stuparich. Il quale, essendo stato prima studente e poi lettore d'italiano all'università di Praga, seppe dipingere sì a vivo la vita politica e intellettuale della Cecoslovacchia, che il suo libro, ad onta di inevitabili lacune, ancor oggi non ha perso niente del suo fascino: prodromo felice al pieno successo letterario in altri campi (3). Ma alla testa di tutte le pubblica-

- (1) Lo Stato economico, Milano, dicembre 1921: La Cecoslovacchia d'oggi.
- (2) G. Querini, La Cecoslovacchia. Condizioni economiche, Roma, 1921.
- (3) G. Stuparich, La nazione ceca, Napoli, 1922. Da ricordare, dello stesso, ancora gli articoli o opuscoli: T. G. Masaryk in L'Alabarda. Trieste, 1-V-1919; Edoardo Beneš in Il Piccolo della sera, 5-II-1921; Il bolscevismo giudicato da T. G. Masaryk, ibid. 6-II-1921; Praga nodo culturale, ibid. 27-I-1922; Gli Slovacchi, Roma, 1921, da L'Europa Orientale; La letteratura italiana in Gecoslovacchia in L'Europa Orientale, 1921; il capitolo sulla « questione cecoslovacca » nel libro di G. Stefani, L'Austria degli Asburgo. L'Austria dei popoli, Trieste, 1919, Qui vanno ricordati di J. Bukáček: Giani Stuparich, italský stoupenec Masarykův in Lidové Noviny, Praga, 1-V-1935 e articoli di carattere patriottico, risorgimentale, pubblicati in giornali di Praga, quali, per es.: Giuseppe Mazzini in Čas, 10-III-1922; Giuseppe Mazzini in Národní politika, 10-III-1922; Giuseppe Mazzini